

MONDO AGRICOLA

NUMERO 12
DICEMBRE
2012



MENSILE DI CONFAGRICOLTURA

Nei campi cresce
il futuro
sostenibile

**Assemblea Confagri
Guidi: «Il senso
del cambiamento»**

**Asta benefica
con Christie's
per costruire il nido**

**Convegno a Roma
Una nuova politica
per il bene acqua**



Dai residui cibo ed energia

Macchinario Hyst
per lavorare biomasse
e sostanze inorganiche

**“Scienza per Amore”
avvia un progetto
umanitario per i PVS
con un’innovativa
tecnologia**

**Impegno nella lotta
alla fame nel mondo
e sicurezza alimentare**

Residui vegetali che si trasformano in energia e in alimenti ad alto profilo nutrizionale. È la duplice prospettiva offerta dalla innovativa tecnologia Hyst - concepita per disgregare le biomasse minimizzando il fabbisogno energetico del processo - che rappresenta l'asse portante del pro-

getto umanitario “Bits of future: food for all”, promosso dall’associazione “Scienza per Amore” allo scopo di sostenere la crescita dei PVS attraverso la concessione a titolo gratuito degli impianti Hyst ai Paesi africani. Grazie alle caratteristiche di questa tecnologia tutta “made in Italy”, semplice, economica e con impatto ambientale nullo, il progetto ha riscosso un ampio consenso, a partire da quello della Presidenza della Repubblica italiana fino al più recente apprezzamento espresso dalla Banca Mondiale.

Per supportare il risvolto più nobile della Hyst, relativo alla sicurezza alimentare e alla lotta alla fame e alla

povertà, è propedeutico lo sviluppo tecnico e commerciale nei Paesi più ricchi della parte energetica di questa rivoluzionaria tecnologia, ormai pronta per la produzione industriale di biocarburanti di seconda generazione, sostenibili sia sotto il profilo del risparmio di emissioni sia dal punto di vista dell’economia e quindi pienamente compatibili con le esigenze tecniche del settore trasporti. Non a caso c’è interesse da parte dell’Unione Petrolifera e sono molti i riscontri positivi da parte di vari interlocutori, anche all’estero - sottolineano i responsabili della società BioHyst che cura la gestione degli aspetti economici della tecnologia - ma l’intento è quello di rimanere in Italia, dove si auspica l’avvio di una filiera produttiva con il coinvolgimento delle istituzioni e dei ministeri interessati.

(B. M.)